

# Tilo a Minusio: la strategia del salame

laRegione · 30 Oct 2019 · 8 · Di Ferruccio D'Ambrogio, specialista in questioni di sviluppo, Minusio

Nel 2021 a Minusio, poco distante dal lago, entrerà in funzione la fermata ferroviaria Tilo. Studiata architettonicamente per inserirsi armoniosamente in un contesto paesaggistico unico, essa sarà un nuovo nodo intermodale connesso alle linee di bus urbano che consentirà di aumentare efficienza, accorciare i tempi di viaggio ed infine diminuire il traffico veicolare individuale all'interno del Comune. Ma non è tutto: nel vasto quadrilatero (ca. 16 ettari) adiacente alla fermata, compreso tra linea Ffs-Nucleo Rivapiana, Via Motta, Via S. Gottardo e Via Remorino, sarà promosso lo sviluppo centripeto con riqualificazione urbana: residenze di qualità, a cui si affianca una strategia di promozione dell'alloggio primario a prezzi accessibili per i residenti, e la creazione di luoghi d'aggregazione (piazze, spazi liberi o parchi) che contribuiscono all'aumento della qualità e all'attrattiva del comparto.

Non è un sogno! È quanto prescrive la misura CmP3 relativa al Nodo ferroviario Tilo di Minusio contenuta nel Programma d'agglomerazione di seconda generazione del Locarnese (PALoc2) approvato, con relativo credito, dal parlamento federale nel 2014. Berna finanzia il 40% delle opere per la fermata, ma a condizione che siano realizzate anche le indissociabili misure di riqualificazione urbana.

Le Ffs eseguiranno le opere strutturali: posa binari ed edificazione della fermata. Al Comune spetta invece il compito di adeguare il Piano regolatore (Pr) essendo quello in vigore non adeguato. Il calendario di PALoc2 prevedeva l'entrata in servizio per fine 2019. Il Comune dovrebbe quindi già disporre del Pr aggiornato.

Ed è qui che casca l'asino (tra l'altro simbolo del Comune). A fine settembre 2019 l'iter di aggiornamento era in alto mare! Grave perché il compimento dell'iter non si fa in quattro e quattr'otto, anzi! Secondo la procedura ordinaria il Municipio deve: a) allestire il Piano d'indirizzo che b) sottopone al Dipartimento per esame preliminare, ricevuto il quale c) organizza l'informazione dei cittadini raccogliendo le osservazioni, per poi d) redigere il Messaggio per il Cc affinché adotti la modifica, indi e) pubblicare la decisione del Cc contro il cui contenuto è dato ricorso al Consiglio di Stato, il quale f) esamina atti e ricorsi, approva tutto o in parte il Pr; oppure nega l'approvazione, infine f) contro le decisioni del Consiglio di Stato è dato ricorso al Tribunale cantonale amministrativo.

Il Municipio ha nicchiato, contrariamente a quello di Bellinzona che confrontato con una questione analoga, fermata Tilo del comparto Piazza Indipendenza, ha immediatamente avviato i lavori di aggiornamento concludendoli. Il Municipio minusiense ha pure snobbato le ripetute sollecitazioni

scritte di procedere all'aggiornamento inoltrate da due Associazioni comunali (Quartiere Rivapiana e Salvaguardia Nuclei), e oltretutto non si è premurato di salvaguardare la pianificazione futura mediante una Zona di pianificazione, rifiutando un suggerimento in tal senso sottopostogli nel 2014 dalle suddette associazioni.

Parrebbe che voglia farlo ora. Intanto, anno dopo anno, secondo la "strategia del salame", nel comparto Nodo Tilo si è andati avanti a edificare in barba ai vincoli indissociabili di PALoc2 e del Piano direttore, che per detta fermata prescrive di "incentivare l'uso delle riserve edificatorie per promuovere lo sviluppo centripeto; insediare strutture pubbliche; incrementare la qualità dell'edificato e degli spazi pubblici mediante progetti urbanistici". L'aggiornamento del Pr arriverà quando i buoi sono fuori dalla stalla. Un eccellente esempio d'inadempienza municipale e di assenza di controllo da parte dell'autorità superiore che, oltretutto, può costare la perdita del finanziamento federale.